

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

Indice

Premessa

Criteri di valutazione

Passività potenziali

Equilibri di bilancio

Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Spese di investimento

Indebitamento

Fondo pluriennale vincolato

Vincoli di finanza pubblica

Organismi partecipati

Conclusioni

Premessa

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello a cui il bilancio si riferisce.

Il processo di approvazione inizia con la presentazione al Consiglio dell'ente dello schema di documento predisposto dalla Giunta. La sua approvazione entro la fine dell'anno permette di evitare l'automatismo dell'esercizio provvisorio con la gestione in dodicesimi delle risorse stanziare in bilancio.

Nel formulare le previsioni triennali, l'Amministrazione si è attenuta alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi pubblici, oltre che adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio 2023/2025.

Criteri di Valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- Imposta comunale sugli immobili - gettito calcolato applicando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile;
- Tassa sui Rifiuti - gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF - entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;
- Fondo di Solidarietà, la cui disciplina di riparto è contenuta nel c. 449 della l. 232/2016, oggetto di un costante adeguamento normativo. La legge di Bilancio 2021 ha avviato un nuovo processo con il quale, a fronte dell'integrazione delle risorse del FSC da parte dello Stato, viene richiesto il raggiungimento di precisi obiettivi di servizio connessi a livelli essenziali delle prestazioni, stanziando a tale scopo specifiche risorse per il potenziamento dei servizi sociali e per gli asili nido.
- Trasferimenti dello Stato - sono stati previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
 - a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013;
 - b) Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale comunale all'IRPEF
 - c) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014)
 - d) IMU sugli immobili di categoria D (cosiddetti imbullonati);
 - e) Contributo stima gettito ICI 2009/2010 (articolo 3, comma 3, D.P.C.M. 10/03/2017);
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale;
- Proventi dei servizi pubblici - sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi - sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Canone unico patrimoniale istituito con decorrenza 01/01/2021 dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020), sostitutivo delle entrate derivanti dalla TOSAP/COSAP e dall'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

- Altre entrate correnti - sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza. Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:
- Spese di personale - sulla base del CCNL 2019-2021 attualmente vigente tenuto conto che è stata prevista la spesa per personale in part-time 18 ore nel settore finanziario e spesa per incarico ex art. 557 L.311/2004 per il servizio sociale (assistente sociale);
- Forniture per acquisto beni - sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze - sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui - sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate, considerando che per i mutui MEF nell'anno 2020 è stato disposto il rinvio della sola quota capitale all'anno immediatamente successivo alla fine del periodo di ammortamento previsto dalle condizioni contrattuali di ciascun mutuo, pertanto per l'anno 2022 il mutuo pos. 4373380/00 rete fognaria, è stato previsto solo per la quota capitale anno 2020;
- Appalti di servizi - sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimento al Piano di Zona di Vigevano in misura congrua alla quota capitaria annua stabilita;
- Fondo di riserva - nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità - si rinvia all'apposito paragrafo;
- Fondo garanzia debiti commerciali, istituito a decorrere dall'anno 2021 che per l'anno 2023 non è stato accantonato in quanto si sono rispettati i parametri di legge.

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi delle concessioni edilizie sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2022.

I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato degli immobili indicati nel piano delle alienazioni.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionali e/o regionali vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

Entrate			Spese		
Tit. 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.320.100,00	Tit. 1	Spese correnti	1.678.594,00
Tit. 2	Trasferimenti correnti	73.171,00	Tit. 2	Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.225.000,00
Tit. 3	Entrate extratributarie	304.323,00	Tit. 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Tit. 4	Entrate in conto capitale	1.225.000,00	Tit. 4	Rimborso di prestiti	19.000,00
Tit. 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Tit. 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.000,00
Tit. 6	Accensioni di prestiti	0,00			
Tit. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000,00	Tit. 7	Spese per conto terzi e partite di giro	668.631,00
Tit. 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	668.631,00			
Totale complessivo entrate		3.621.225,00	Totale complessivo spese		3.621.225,00

Passività potenziali

Ai sensi del nuovo principio contabile i cui al D. lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere dalla quale non risultano passività potenziali probabili, pertanto nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali.

A decorrere dal 2015 l'ente deve procedere ai sensi della L. 147/2013 ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Le società partecipate dal Comune non registrano perdite per le quali si rilevi la necessità di procedere ad accantonamenti e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento allo specifico Fondo.

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza. Per le previsioni di cassa, il bilancio deve garantire un fondo cassa finale non negativo.

Oltre a tale principio di equilibrio generale, esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.

Equilibrio della parte corrente

L'art. 162, c. 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, trasferimenti correnti ed extratributarie) e del FPV di parte corrente (stanziato in entrata) siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (tit. I), comprensivi di eventuali quote del FPV in spesa e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (tit. IV).

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che, sommato al risultato della gestione in conto capitale, determina il risultato della gestione di competenza.

Equilibrio della parte in conto capitale

L'equilibrio in conto capitale, in termini di competenza finanziaria, prevede che le spese di investimento stanziate al titolo II e III, devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da eventuali risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili,

Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022

L'avanzo di amministrazione presunto della gestione 2022 ammonta a euro 1.962.879,79 al lordo degli accantonamenti, della parte vincolata e della parte destinata agli investimenti, come dimostrato nella tabella allegata alla presente.

Applicazione parte Avanzo di amministrazione presunto

Nel bilancio di previsione **non** è stato previsto l'utilizzo di avanzo di amministrazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Una delle principali novità del nuovo ordinamento contabile introdotto dal decreto legislativo n.118/2011 è quella relativa all'obbligatorietà di prevedere un accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In occasione del bilancio di previsione è quindi necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, dopo di che si procede al calcolo per ciascuna entrata della quota da accantonare, mediante l'applicazione delle formule matematiche contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011. L'ente ha individuato, quattro tipologie di entrata corrente per le quali costituire il suddetto fondo rischi: la tassa sui rifiuti, sia l'entrata ordinaria annua che gli accertamenti tributari per il recupero dell'evasione, i proventi da violazioni al codice della strada, fitti reali di fabbricati e recupero spese acqua, ecc. da parte di affittuari di locali in stabili comunali. Le suddette voci sono iscritte in bilancio per importi significativi per i quali eventuali perdite su crediti possono generare difficoltà sugli equilibri generali di bilancio.

Non si esclude per il futuro la possibilità di considerare anche altre voci di entrata, al momento poco significative e comunque di entità non sufficiente a pregiudicare la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'art. 107-bis del DL 18/2020, integrato successivamente dal D.L. 41/2021, art. 30-bis, ha introdotto un meccanismo che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020 e del 2021, sostituendoli con quelli del 2019, al fine di mitigare i possibili effetti negative da Covid-19. La disposizione ha carattere di facoltà e non di obbligo ed anche per il 2023 si riconosce che l'effetto negativo della pandemia deve essere considerato nel calcolo consentendo che, ogni qual volta sia necessario utilizzare dati di riscossione del 2020 e del 2021, questi possano essere sostituiti con i medesimi dati del 2019. Ciò comporta che, nella media quinquennale, sia gli incassi in conto residui 2019 avvenuti nel 2020 da sommare a quelli in conto competenza 2019, che gli incassi in conto residui 2020 avvenuti nel 2021, possono essere sostituiti con gli incassi avvenuti nel 2019 relativamente a residui attivi 2018. Nella stesura del bilancio di previsione 2023 l'Ente scrivente non si è avvalso di tale facoltà.

Nella definizione della quota da accantonare a F.C.D.E.E:

- è stato individuato il capitolo di entrata quale misura per il grado di analisi;
- è stata utilizzata la media semplice tra incassi di competenza e incassi in conto residui rispetto agli accertamenti di competenza dell'anno di riferimento (slittando quindi il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno);
- non è stata esercitata la facoltà di sostituire i dati del 2020 e del 2021 con quelli del 2019.

La percentuale di accantonamento ottenuta è stata applicata al 100%.

Spese di investimento

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, nonché altre spese per acquisti e manutenzioni finanziate con gli OO.UU.

I proventi delle concessioni edilizie sono in linea rispetto alla stanziamento dell'esercizio 2022.

I proventi delle alienazioni patrimoniali è previsto in misura congrua al valore di mercato degli immobili indicati nel piano delle alienazioni.

Sono stati stanziati € 50.000,00 per contributi statali per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade edifici pubblici e patrimonio comunale (risorse assegnate con DM 30/01/2020), oggi ricompresi nei finanziamenti PNRR nonché € 5.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria delle strade, marciapiedi e arredo urbano (risorse assegnate con DM Interno del 14/01/2022- linee di finanziamento Legge di Bilancio 2022, c. 407-141).

L'elenco degli interventi programmati per le spese di investimento con l'indicazione delle relative fonti di finanziamento è contenuto nel programma triennale degli investimenti 2023-2025, rappresentato del DUP 2023-2025 a cui si rinvia. Non vi sono interventi per spese di investimento finanziati con ricorso al debito.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Principali investimenti programmati per il triennio 2023-2025

Opera Pubblica	2023	2024	2025
Urbanizzazioni: lavori vari manutenzione strade, manutenzione patrimonio immobiliare (il tutto commisurato all'effettivo accertamento di entrata degli oneri di urbanizzazione e sanzioni in materia edilizia)	33.700,00	33.700,00	33.700,00
Interventi di edilizia economica e popolare (il tutto in base agli accertamenti di entrata riferiti al riscatto delle aree in diritto di superficie)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Realizzazione investimenti per messa in sicurezza ed efficientamento energetico (contributo statale)	50.000,00	50.000,00	
Manutenzione straordinaria edifici comunali ERP (fondi propri di bilancio se realizzati)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali (fondi propri di bilancio se realizzati)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Manutenzione straordinaria strade,	5.000,00	0,00	0,00

marciapiedi e arredo urbano			
Spese ed opere per rimozione rifiuti area ex Biraghi	910.000,00	0,00	0,00

Indebitamento

Nel corso del triennio 2023/2025 non sono previsti accensioni di prestiti; dall'anno 2022 è aperto solo un mutuo.

L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL (il valore dell'anno 2023 è stato inserito arrotondato come è iscritto nel Bilancio di Previsione annualità 2023:

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	8.667,75	6.678,14	5.055,50	3.615,50	3.000,00
entrate correnti	1.678.905,33	1.673.652,73	1.622.132,74	1.796.640,44	1.697.594,00
% su entrate correnti	0,52%	0,40%	0,31%	0,20%	0,18%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	150.092,63	114.488,77	79.172,50	60.511,24	41.114,91
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	35.603,86	35.316,27	18.661,26	19.396,33	20.160,36
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	114.488,77	79.172,50	60.511,24	41.114,91	20.954,55

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (anno 2023 arrotondato come da stanziamenti di bilancio)

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	8.667,75	6.678,14	5.055,50	3.615,50	3.000,00
Quota capitale	45.221,49	16.619,99	35.606,86	35.316,27	19.000,00
Totale	53.889,24	23.298,13	40.662,36	38.931,77	22.000,00

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Nato dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, il fondo garantisce la copertura finanziaria di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo è distinto in parte corrente e in parte in conto capitale.

La previsione contenuta nel documento di bilancio è relativa unicamente alle spese in conto capitale finanziate con indebitamento, per le quali il cronoprogramma dei lavori risulta fondamentale ai fini dell'imputazione della spesa da conteggiare per la verifica sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica. La sua esatta quantificazione, sarà definita in sede di riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre ai fini dell'approvazione del rendiconto della gestione 2022. Solo dopo tale verifica, l'eventuale fondo potrà essere applicato al bilancio di previsione 2022 nel suo esatto e definitivo ammontare.

Vincoli di Finanza Pubblica

Un ulteriore equilibrio finanziario da rispettare nella redazione del bilancio di previsione è quello derivante dai vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 9, della legge 243/2012, così come modificata dalla legge 164/2016.

I bilanci dei Comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Dalle entrate finali sono esclusi i mutui ed i prestiti obbligazionari, mentre dalle spese finali sono escluse le spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti obbligazionari.

Al fine di assicurare il rispetto dei vincoli, l'ente deve allegare al documento programmatico, ai sensi dell'articolo 172, comma 1, lettera e), del D.Lgs 267/2000, il prospetto dimostrativo della concordanza tra previsioni del bilancio e obiettivo programmatico dei vincoli di finanza pubblica.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE									
02.01. Riconoscimento delle società a partecipazione diretta									
Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazioni	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	01471630184	ASM VIGEVANO LOMELLINA SPA	1996	0,055	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER CONTO DI PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	NO	SI	NO	NO
Dir_2	02071890186	ASM ISA SPA	2004	0,46	SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE ED URBANA	NO	SI	NO	NO

Con delibera consiliare n. 51 del 20/12/2022 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie del Comune, deliberando il mantenimento di tutte quelle detenute..

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili approvati con il D.Lgs. 118/2011. Qualora dovessero intervenire, sia in entrata che in uscita, sostanziali modifiche rispetto alle previsioni si procederà conseguentemente a eventuali modifiche dell'assetto normativo che dovessero incidere sulle entrate e spese iscritte a bilancio.

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
Elena Volpi**